

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 15 ottobre 2012, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 18:57 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, Muraro, Policastro, De Ruggieri, Barbuzzi, Bravi, Galiazzo, Negrizzolo, Petromilli, Zanon, Michieletto (arriva alle 19:09), Lamberti (arriva alle 19.12).

Sono assenti i consiglieri: De Carlo, Prunetti, Vecchia.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e alla sessione informativa.

Il Segretario presenta il verbale n. 3/12 della seduta del 5 marzo 2012, riferendo che non sono pervenute proposte di modifica o integrazione. In base all'art. 21 del regolamento interno il verbale si intende approvato senza votazione.

Il Segretario presenta il verbale n. 4/12 della seduta del 12 aprile 2012, riferendo che non sono pervenute proposte di modifica o integrazione. In base all'art. 21 del regolamento interno il verbale si intende approvato senza votazione.

Il Segretario presenta il verbale n. 5/12 della seduta del 23 aprile 2012, riferendo che non sono pervenute proposte di modifica o integrazione. In base all'art. 21 del regolamento interno il verbale si intende approvato senza votazione.

Il Segretario presenta il verbale n. 6/12 della seduta del 7 maggio 2012, riferendo che non sono pervenute proposte di modifica o integrazione. In base all'art. del 21 del regolamento interno il verbale si intende approvato senza votazione.

Il Segretario presenta il verbale n. 8/12 della seduta del 14 giugno 2012, riferendo che non sono pervenute proposte di modifica o integrazione. In base all'art. 21 del regolamento interno il verbale si intende approvato senza votazione.

Segue la sessione informativa.

### **Comunicazioni**

#### *Presidente*

Il Presidente riferisce in merito a quanto discusso nella seduta del Consiglio Nazionale del 27 e 28 settembre. Si è trattato, in particolare, dei seguenti punti:

*Durante le comunicazioni del Presidente, alle ore 19.09 entra Michieletto e alle ore 19.12 entra Lamberti*

1. Verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Patrocini;
4. Modifica composizione Gruppo di lavoro "Tutela Professione e Qualità della Formazione in Psicoterapia" e "Commissione Deontologia" [omissis];
5. Iniziativa di solidarietà in favore degli iscritti residenti nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna - richiesta Presidente Cons. Reg. Emilia Romagna (si è deliberato il ristorno per il numero richiesto dal Presidente dell'Ordine ER, ossia circa un migliaio di iscritti);
6. Determinazione contributo iscritti anno 2013 - art. 28, comma 6 lett. h), L. 56/89, quota ristorno Consiglio Nazionale (è stata confermata la "forbice" da 140 a 180 Euro per la quota, con il dimezzamento per il primo anno di iscrizione);
7. Nomina Revisori dei Conti ex art. 74 del *Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità*;

8. Designazione componente CNOP ed esperti per la *Commissione tecnico-consultiva per il riconoscimento degli Istituti di Psicoterapia, ex art. 3, DM 509/98 [omissis]*;
9. Relazioni e proposte dei coordinatori delle commissioni, dei gruppi di lavoro e incaricati;

Per alcuni degli altri punti, riferisce il Presidente, si è preso atto che mancavano i proponenti.

10. Ricognizione dimensione fenomeno *prestazioni psicologiche on-line*: determinazioni;
11. Modifiche art. 21 Codice Deontologico degli Psicologi Italiani: determinazioni;
12. Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su indicazione per la diagnosi e la certificazione dei DSA: discussione e determinazioni - richiesta Presidente Cons. Reg. Liguria;
13. Discussione in merito a D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012 "*Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali in attuazione dell'art. 3, co. 5, del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011 n. 148*";
14. Regolamento Formazione Continua ex art. 7 D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012: determinazioni;
15. Assicurazione RC-Professionale: determinazioni;
16. Costituzione Gruppo di Lavoro su "Accesso SSN: Profili e competenze";
17. Discussione DdL n. 3270 "*Disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini o collegi*";
18. Discussione in merito a riforma Assistenza Psichiatrica;
19. Questione ENPAP: determinazioni - richiesta [omissis];
20. Discussione in merito a promozione attività professionale su siti commerciali - richiesta Cons. Reg. Lazio;
21. Discussione in merito a linee guida e buone prassi nei diversi ambiti professionali;
22. Modifica Regolamento per consentire la partecipazione al CNOP dei Consiglieri dei Consigli territoriali - richiesta Presidente Cons. Reg. Toscana.

Il Presidente informa che, tramite l'Ufficio stampa, è stata pubblicata la rettifica della notizia apparsa su alcuni quotidiani in merito all'errata attribuzione ad uno psicologo di evasione fiscale, mentre in realtà si trattava di un neuropsichiatra.

#### *Vicepresidente*

Informa il Consiglio che l'Avv. Lanza, referente del tavolo di lavoro sulla CTU istituito presso il Tribunale di Verona, ha invitato l'Ordine ad un incontro che si terrà all'inizio di novembre.

#### *Alle 19:20 esce momentaneamente il Presidente*

Aveva già parlato della criticità legata al fatto che i colleghi componenti del tavolo non hanno mai interloquuto con l'Ordine e questo ha creato un "vuoto" importante, nel senso che l'Ordine non ha potuto collaborare alla stesura del documento.

Ha rappresentato queste problematiche all'Avvocato Lanza, che si è dimostrata molto disponibile nei confronti dell'Ordine, concedendo la possibilità di partecipare a questo incontro e di esprimere le proprie proposte.

Informa poi che l'Ordine degli Avvocati di Treviso invita a partecipare ad un convegno sull'istituto del gratuito patrocinio, che si svolgerà il 19 ottobre p.v. Sono stati invitati a partecipare tutti gli Ordini professionali. La dott.ssa Muraro comunica che, salvo impedimenti legati ad impegni lavorativi, è sua intenzione partecipare. In caso di impossibilità, parteciperanno i colleghi componenti del GdL, che potranno poi riferirle.

Il Vicepresidente riferisce poi che sul caso [omissis]

#### *Alle 19:30 rientra il Presidente*

[omissis]

#### *Segretario*

Il Segretario fa riferimento alle mail nelle quali si dice che i verbali saranno pubblicati "a cura del Segretario". Fa presente ai consiglieri che quando si è presa questa decisione, che in linea di principio condivide e approva, era assente e, pertanto, non sa cosa è stato detto e cosa è stato deliberato in quella seduta. Peraltro, si riserva di valutare con i legali le forme di attuazione di quanto deciso.

Chiede quindi di essere informato in dettaglio su quanto deciso e deliberato per poter procedere con quanto di propria competenza, informando sin d'ora che qualsiasi pubblicazione sarà fatta per conto del Consiglio.

Il Segretario informa poi il Consiglio [omissis]

#### *Tesoriere*

E' pervenuta una comunicazione della dott.ssa Rizzato che propone un incontro relativo alle novità introdotte dalla manovra 2011-2012 del Governo Monti, da realizzarsi verso la fine di novembre.

Si inserirà un punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio per impegnare la spesa per l'affitto della sala.

#### ***Coordinatori Commissioni***

##### *Commissione Deontologia*

Il coordinatore dott. Policastro informa il Consiglio [omissis]

##### *Commissione Sanità*

Il coordinatore dott. Michieletto comunica che c'è un certo numero di iscrizioni per il convegno, che superano i duecento posti previsti.

Comunica inoltre che c'è stato un incontro con l'Associazione Artigiani, che ha chiesto di sottoscrivere un protocollo d'intesa sulla falsariga di quello sottoscritto con l'Associazione *Speranzaallavoro*, con una specificazione perché molti colleghi hanno chiesto chi si sarebbe occupato della selezione. Nel protocollo si specificherà che la gestione dei nominativi è affidata all'Associazione firmataria e che l'Ordine non interviene, né può intervenire, per segnalare alcun collega.

Informa il Consiglio di aver ricevuto una lettera di minaccia, che legge, proprio in relazione all'attività in qualità di coordinatore della Commissione Sanità (iniziative per disagio psicologico conseguente alla crisi economica).

##### *Commissione Comunicazione*

Il coordinatore dott. Zanon comunica che il multiblog, aspetto conclusivo della progettualità della Commissione, è praticamente terminato. Se i consiglieri sono d'accordo, invierà loro il link, così ciascuno potrà vedere come funziona. Chiede di darsi un tempo di due settimane e poi inviare una mail agli iscritti, con un testo di presentazione e un link.

Il Presidente constata che è terminato il tempo previsto da Regolamento per la sessione informativa e lascia la parola al Tesoriere per il primo punto all'ordine del giorno.

### **1 - Impegni di spesa per la partecipazione degli iscritti alle riunioni consiliari.**

#### **a) Adeguamento sala riunioni consiliari secondo quanto indicato dalla nota del RSPP.**

Il Tesoriere ricorda che la nota inviata dal RSPP Ing. Volta richiedeva i cartelli indicatori dell'uscita lungo il percorso di esodo, che sono già stati installati, e l'illuminazione di emergenza nella sala riunioni.

Per il resto è stata richiesta una certificazione di resistenza e reazione al fuoco sia delle sedie che del tavolo presenti nella sala riunioni, che a tutt'oggi non è pervenuta perché la ditta fornitrice ha cessato l'attività, mentre è già pervenuta la certificazione della ditta fornitrice delle tende, in cui si dice che il tessuto fornito è provvisto di omologazione ai fini della prevenzione incendi e si allega documentazione.

Per quanto riguarda l'illuminazione di emergenza, il tesoriere riferisce che l'installazione comporta un lavoro sull'impianto elettrico per cui sono stati chiesti tre preventivi, alla ditta Ferrarese e Carraro Progettazione e Installazione impianti elettrici civili e industriali di Spinea,

al Consorzio Giare di Martellago e a Teknik Impianti di Baradel Gianmaurizio di Preganziol. Riferisce in merito ai preventivi.

Galiazzo chiede al Presidente se, dopo aver realizzato queste azioni di miglioramento obbligatorie dal punto di vista normativo, la sede sarà adeguata, non solo per gli iscritti ma anche per i lavoratori. Legge la norma che prevede le sanzioni per il datore di lavoro che ometta la valutazione dei rischi e l'adempimento alla data del 2008, quindi chiede spiegazioni al Presidente rispetto a questi anni in cui l'Ordine è rimasto scoperto rispetto ad adempimenti di base. Nel DVR del 2008, che ha visto, dovrebbero essere già riportate queste indicazioni.

Ricorda che la sede è stata già utilizzata dai lavoratori e inoltre per Consigli, realizzazione di eventi, conferenze stampa, ecc.

Ulteriore rischio, aggiunge il consigliere Galiazzo, è stato aver informato di questa inadempienza tutti gli iscritti.

Tutto ciò è ancora più particolare perché l'Ordine ha l'onere di informare gli iscritti sugli adempimenti in materia di sicurezza, ai quali gli iscritti stessi devono attenersi nell'adeguare le loro sedi. L'Ordine ha informato gli iscritti su questi adempimenti ma come Ente non ha adempiuto, quindi quello in cui ci si trova è un paradosso.

Su richiesta del dott. Policastro, il Tesoriere conferma che fra le ditte contattate per il preventivo per l'illuminazione di emergenza c'è anche la ditta che si è occupata dell'impianto elettrico della sede.

In risposta al consigliere Galiazzo, il Presidente informa che, in seguito alla decisione del Consiglio di consentire la partecipazione degli iscritti alle sedute consiliari previa valutazione dell'operativo adeguamento alle normative sulla sicurezza. Dal 2008 in poi è sempre stato individuato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e, pertanto, è stato richiesto al RSPP di effettuare la verifica dell'adeguatezza della sala riunioni, ricevendone in riscontro la nota di cui il Consiglio è a conoscenza. Evidenzia che manca la valutazione del rischio stress lavoro-correlato e che da un verbale consiliare di circa due anni prima risulta che il Consiglio aveva condiviso di dare mandato al GdL Stress lavoro-correlato di fare un approfondimento in tal senso.

Il dott. Petromilli, referente del GdL sullo stress lavoro-correlato, comunica che a suo tempo aveva inviato una mail al Presidente nella quale diceva che, a suo parere, la proposta presentata dal RSPP per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato non era adeguata ma che comunque, essendo il Presidente stesso la persona responsabile, si attivasse nel modo che riteneva più adeguato per quanto riguarda la valutazione del rischio stress e che comunque il GdL si rendeva disponibile, ma non ha più ricevuto alcun riscontro.

Su richiesta del Presidente di ricordargli se questa comunicazione è stata inviata alla Segreteria e protocollata, il dott. Petromilli dichiara di averla inviata al Presidente.

Il Presidente chiarisce di non averla mai ricevuta.

Galiazzo evidenzia che la normativa in materia di sicurezza non fa sconti, non dice che ci si deve adeguare solo se si devono aprire gli spazi al pubblico. Ritiene che potrebbe essere utile prendere visione del DVR.

Ricorda che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha una responsabilità solo tecnico-professionale ma non risponde penalmente, quindi è vero che è il Presidente il responsabile, anche di valutare le indicazioni date dal RSPP.

Per questo chiede di vedere il DVR per vedere se queste indicazioni erano già contenute nel documento del 2008. Dal suo punto di vista non è un tema irrilevante, quindi rinnova la richiesta di vedere il DVR.

Il Presidente, fermo restando il diritto del consigliere di prendere visione del DVR, ritiene che la discussione consiliare in atto, riguardante l'impegno di spesa, non abbia a che vedere con l'analisi e lettura del DVR.

Galiazzo: dal suo punto di vista invece è pertinente, anche per capire se queste azioni di adeguamento sono sufficienti. Chiede inoltre come mai questa richiesta al RSPP è stata fatta

solo ora, nel 2012 e non nel 2008 visto che la normativa prevede che la valutazione di tutti i rischi debba essere fatta contestualmente.

Muraro: la questione è emersa in seguito alla decisione di far partecipare gli iscritti alle sedute consiliari ed è una problematica che, in precedenza, non era stata sollevata da nessuno, perché questi aspetti di sicurezza ambientale della sede non si erano appalesati. Sottolinea che tutti i consiglieri hanno una responsabilità in tal senso visto che fanno parte di un Ente pubblico. Non ritiene utile fare della dietrologia sulle responsabilità, considerata l'importanza di adeguare la sede alla normativa sulla sicurezza e garantire l'accesso sicuro agli iscritti.

Galiazzo: a suo parere è stata una "scivolata" clamorosa dire che la valutazione dei rischi è stata fatta dopo la decisione di far partecipare gli iscritti alle sedute consiliari, mentre la valutazione dei rischi può essere fatta solo ad inizio dell'attività.

Policastro chiede se si può avere un parere legale su questo, perché il Presidente ha dichiarato di essere responsabile ma è anche vero che rappresenta il Consiglio, di cui tutti i consiglieri sono membri, quindi non lo rassicura il fatto che il Presidente sia sanzionabile penalmente.

Chiede quindi che si possa acquisire un parere legale a conforto, tenendo conto di quanto rilevato dal consigliere Galiazzo.

Segue ulteriore discussione.

Zanon: il problema che gli sembra di intuire dall'intervento del consigliere Galiazzo è che bisogna fare le cose per bene, già bisognava farlo nel 2008 e a maggior ragione ora.

Chiede quindi, visto che ci sono una serie di documenti non in regola, se le delibere di stasera sono sufficienti o se permarrà qualche irregolarità che impedirà agli iscritti la partecipazione e, comunque, evidenzia che bisogna essere certi che la sede sia sicura. Invita i consiglieri a prendere visione del DVR, così potranno rendersi conto di cosa c'è che non va.

Tesoriere: la richiesta di adeguamento è stata fatta rispetto alla nota inviata dal RSPP e a quanto risulta mancante rispetto a tale indicazione. In particolare ora si sta discutendo dell'illuminazione di emergenza, che manca e per la quale sono stati richiesti i preventivi.

*Si assenta temporaneamente il Segretario*

Il Tesoriere propone di affidare l'incarico alla ditta Ferrarese e Carraro, la stessa che si è occupata dell'impianto elettrico della sede dell'Ordine, che risulta la più competitiva con un preventivo di 600 Euro più IVA, onere da imputarsi al capitolo 1.01.03.04 "*Spese per manutenzione ordinaria*".

Il consigliere Zanon dichiara di essere favorevole nell'ottica di consentire la partecipazione degli iscritti, ma che comunque la questione deve essere approfondita.

La proposta formulata dal Tesoriere è approvata dal Consiglio con voti 9 favorevoli, 1 contrario (Galiazzo). Galiazzo dichiara di essere contraria perché non ci sono i documenti che consentano di dire se queste azioni di miglioramento sono sufficienti o meno. Petromilli si associa alla dichiarazione del consigliere Zanon.

#### **b) Acquisto telecamera web**

Il Tesoriere comunica che sono stati chiesti tre preventivi per la telecamera web, per permettere la diffusione delle sedute consiliari anche tramite Internet.

Riferisce che è stato chiesto un preventivo alla ditta Compumania, ditta che fornisce le attrezzature informatiche e, su indicazione del dott. Petromilli, a Muffato Mirko e a Websonica. E' arrivato il preventivo di Compumania, Muffato Mirko ha inviato una mail non alla Segreteria ma al dott. Petromilli, mentre la ditta Websonica non ha risposto.

Su richiesta del consigliere Negrizzolo, il Tesoriere specifica che la seconda mail dà alcune indicazioni generali sui costi da sostenere per le attrezzature necessarie. Si tratta, in realtà, dell'offerta per una consulenza.

Il Tesoriere precisa che, in realtà, l'unico preventivo vero e proprio pervenuto è quello della ditta Compumania.

Petromilli: in realtà, più che un preventivo, aveva chiesto cosa bisogna fare per adeguarsi in vista dell'installazione della telecamera, quindi una consulenza sulla fattibilità.

Tesoriere: ci sono due ordini di spesa da considerare, rispettivamente per l'acquisto del materiale e per l'adeguamento della linea ADSL. Le richieste di preventivo inviate erano specifiche per ciò di cui l'Ordine ha bisogno.

> *Alle ore 20.37 rientra il dott. Policastro*

Policastro pone una questione legata alla precisione delle delibere. Chiede quindi, prima di deliberare, che ci sia chiarezza su ciò che si vuole fare e, nella fattispecie, che la delibera di acquisto della telecamera sia preceduta da un adeguato lavoro istruttorio che ne chiarisca l'utilizzo.

Zanon: una cosa è registrare con un videoregistratore, altra cosa è trasmettere in presa diretta, altro ancora se si decide che i video vengano archiviati.

Bravi: deve esserci però il consenso di tutti e 15 i consiglieri ad essere ripresi e, per quanto la riguarda, non ne è così convinta. Ha dei seri dubbi ad essere ripresa e, probabilmente, non darebbe il proprio consenso. Con ciò non vuole condizionare gli altri, ma vuole mantenere la propria libertà di scelta.

Si decide di rinviare alla prossima seduta consiliare.

## **2 - Progettualità 2012-2013:**

### **- Proposte pervenute dai consiglieri (relative ai GdL, ai progetti di ricerca e/o di studio per la professione, alle iniziative culturali e/o convegni, altro)**

La dott.ssa De Ruggieri, in qualità di referente del GdL "Valorizzazione degli esperti nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento" presenta i "*Requisiti auspicabili di buone pratiche per lo psicologo nell'ambito dei Disturbi Specifici d'Apprendimento*", già inviato ai consiglieri tramite mail.

Policastro esprime perplessità rispetto a quanto previsto al punto 2) del documento, perché le persone laureate ed iscritte ad un Albo hanno già l'abilitazione a fare diagnosi, e lo possono fare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Codice Deontologico.

E' molto in difficoltà, poi, rispetto ad una "etichettatura diagnostica", perché il continuo aumento delle patologie è conseguenza di uno sguardo focalizzato sul sintomo anziché sulla persona, mentre lo psicologo dovrebbe lavorare soprattutto sulla prevenzione e sul funzionamento psicologico, quindi sul benessere e sulla qualità della vita. Non vorrebbe che si decidessero dei "requisiti auspicabili" che vengano poi assunti come criteri necessari.

Petromilli chiede se non sia possibile prevedere anche dei requisiti "alternativi" per coloro che da anni operano nel settore, per evitare che rimangano esclusi colleghi che hanno già maturato una notevole esperienza nell'ambito specifico.

Nicolussi: la necessità di individuare le buone pratiche, che il Consiglio opportunamente definisce "requisiti auspicabili" nei diversi ambiti, ha l'intento di far comprendere sia alla categoria sia alla cittadinanza quali sono le differenze e quali dovrebbero essere le conoscenze e le competenze nei diversi e specifici settori della professione.

Ricorda che la consiliatura precedente, conseguentemente ad una delibera regionale del 2008 che individuava nell'ambito dei CDC (Centri per il Decadimento Cognitivo) varie figure professionali fra le quali lo psicologo, ha approvato i requisiti auspicabili per lo psicologo nell'ambito dei CDC.

Barbuzzi condivide le perplessità che sono state avanzate rispetto alla premessa generale, ma ritiene anche che, pur senza blindare, come già avvenuto per quanto presentato dalla dott.ssa Muraro in materia di psicologia giuridica, sia importante intraprendere dei percorsi che vadano nella direzione di acquisire una maggiore competenza in un ambito che ha la sua specificità. Il rischio che poi il tutto sia normato non le sembra poi così grave se si considera importante che chi si addentra in un settore si sia dato delle opportunità formative o di pratica che tengano conto di quel settore specifico.

Le piacerebbe tuttavia che all'interno di questi documenti fosse sì contemplata la possibilità del percorso strutturato, ma che fosse valorizzata anche l'esperienza di supervisione che si può fare sul campo. Considera importante che ci sia una certificazione che dia atto della formazione acquisita in un settore specifico.

Seguono ulteriori interventi.

Policastro: si rischia di far diventare anche l'Ordine Ente che si occupa della formazione, quando esistono Istituzioni a ciò deputate (Università, MIUR). A suo parere bisogna agevolare il percorso formativo, da svolgersi però presso le sedi opportune.

De Ruggieri: ha cercato di integrare il documento in base ai suggerimenti dei consiglieri Barbuzzi e Petromilli. Ha inoltre inserito la specificazione in base alla quale *in deroga al punto 2* (relativo alla formazione) *gli psicologi che operano nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento da almeno tre anni si considerano avere già assolto quanto previsto in tale punto*".

In mancanza di ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti i "*Requisiti auspicabili di buone pratiche per lo psicologo nell'ambito dei Disturbi Specifici d'Apprendimento* " con le modifiche da ultimo riassunte dalla dott.ssa De Ruggieri.

Il Consiglio approva con voti 8 favorevoli, 1 contrario (Zanon), 2 astenuti (Policastro e Petromilli).

Policastro dichiara di astenersi poiché non ha avuto tempo di leggere tutte le modifiche e per le motivazioni già espresse.

Petromilli dichiara di astenersi perché non ha avuto modo di valutare i requisiti auspicabili.

Nicolussi, in qualità di referente del Gruppo di lavoro sulla Psicologia dello Sport, presenta i "*Requisiti auspicabili per lo psicologo nell'ambito dello sport*".

Segue discussione e i consiglieri presentano alcune proposte di modifica/integrazione al documento.

Con le modifiche proposte, il documento è sottoposto a votazione del Consiglio, che lo approva con voti 8 favorevoli, 1 contrario (Zanon), 3 astenuti (Galiazzo, Petromilli, Policastro).

Zanon dichiara di essere contrario a qualsiasi requisito che limiti l'esercizio della professione, perché c'è già la legge che stabilisce limiti all'esercizio professionale.

Il Presidente lascia la parola alla dott.ssa Muraro.

Il consigliere Petromilli chiede un chiarimento rispetto all'ordine di presentazione delle proposte, perché ci sono anche i requisiti auspicabili elaborati dal GdL sullo Stress lavoro-correlato e vorrebbe saper in quale momento potranno essere presentati.

Il Presidente informa che l'ordine è quello cronologico di invio del materiale in segreteria.

La dott.ssa Muraro, in qualità di referente del GdL *Valorizzazione dello psicologo "consulente" in ambito forense*, presenta il documento *Lo psicologo nelle consulenze in ambito civile* elaborato dal Gruppo di lavoro, che è rimasto in attesa di essere discusso in Consiglio da molti mesi. Ricorda, infatti, di averlo trasmesso ai consiglieri nel mese di maggio scorso e di averne già parlato in precedenti sedute consiliari.

Si tratta di un documento che, come indicato nella parte introduttiva, sviluppa la tematica della CTU disposta dal Tribunale nell'ambito dei procedimenti civili in materia di diritto di famiglia, finalizzato anche a dare risposta ai molti quesiti da parte degli psicologi che operano, o intendono operare, in questo ambito professionale.

Il documento, prosegue Muraro, contiene anche una descrizione della cornice normativa afferente al diritto di famiglia ed è stata inoltre predisposta una modulistica utile per lo psicologo che opera in questo settore.

L'auspicio è che si possano portare avanti delle linee guida interdisciplinari, con la collaborazione dei vari soggetti coinvolti in questo ambito professionale.

La sua proposta è quindi di approvare il documento e darne diffusione presso gli iscritti e presso gli altri Ordini coinvolti (avvocati, assistenti sociali, medici), nonché presso i Tribunali ordinari e minorili del Veneto.

Policastro dichiara di sentirsi spaesato rispetto ad un documento, peraltro così importante e approfondito, di cui non ha copia. Non mette in dubbio che sia stato inviato nel mese di maggio, ma è nel momento dell'invio dell'o.d.g. che si deve inviare anche la documentazione inerente ai punti all'o.d.g. Altrimenti i consiglieri non sono in grado di esprimere la propria posizione.

Zanon si associa all'intervento di Policastro: è venuto qui stasera senza sapere di cosa si discuteva, apprende ora che il punto 2) comprende una serie di cose, una dentro l'altra e non c'è neppure la documentazione perché si dice che è stata inviata a suo tempo.

La dott.ssa Muraro fa presente che sul tavolo c'è anche una copia del documento a disposizione dei consiglieri. Barbuzzi osserva che c'è una copia anche degli altri documenti presentati.

Zanon: quando c'è una riunione si deve sapere quali sono gli argomenti di cui si discuterà, in questo caso non si sa e non si sa nemmeno qual è l'ordine degli argomenti. I consiglieri hanno il diritto di sapere di cosa si discuterà. Chiede una risposta rispetto a questo e chiede se agli altri consiglieri questa situazione va bene.

Michieletto dichiara che gli sembra chiaro di cosa si sta discutendo.

Zanon: non è scritto di cosa si sta parlando, dire "proposte dei consiglieri" non è specifico.

Michieletto: quando ha letto l'ordine del giorno ha capito subito di cosa si parlava, perché è da mesi che sono state inviate le mail su queste cose.

Petromilli: non entra nel merito del documento del GdL perché non rientra nelle sue competenze, si augura solo che lo stesso atteggiamento di "apertura" e fiducia valga per tutti i Gruppi.

Ritiene poi che si debba definire l'ordine degli interventi, perché immaginava che si sarebbe parlato di tutti i requisiti auspicabili visto che si è cominciato con questi. Crede che ci dovrebbe essere un elenco delle proposte e un ordine degli interventi, stabilendo un criterio, che potrà anche essere quello cronologico purché sia condiviso.

Policastro chiede a Muraro alcuni chiarimenti rispetto al documento elaborato dal GdL.

Seguono specificazioni da parte di Muraro.

In mancanza di ulteriori interventi, il Presidente sottopone ad approvazione il documento *Lo psicologo nelle consulenze in ambito civile*, presentato dalla dott.ssa Muraro, che è approvato dal Consiglio con voti 7 favorevoli, 1 contrario (Zanon), 3 astenuti (Policastro, Galiazzo, Petromilli).

Il consigliere Petromilli, in qualità di referente del GdL "Valorizzazione del ruolo dello psicologo nelle fasi del processo di valutazione stress lavoro-correlato", presenta i "Requisiti auspicabili dello psicologo impegnato nelle fasi del processo di valutazione del rischio stress". Propone di apportare al documento le stesse modifiche apportate ai "requisiti auspicabili" proposti dagli altri Gruppi di lavoro. Per quanto riguarda la premessa, il dott. Petromilli ricorda che ci sono le faq contenenti una serie di indicazioni e, inoltre, il CNOP ha pubblicato all'interno del proprio sito una serie di informazioni in materia di stress lavoro-correlato e il quadro normativo di riferimento.

Policastro anticipa il proprio voto favorevole perché, a differenza degli altri documenti presentati, questo ha potuto vederlo in anticipo essendogli stato inviato dal dott. Petromilli.

Nicolussi dichiara che, pur essendo a favore della definizione dei requisiti auspicabili nelle diverse aree di approfondimento della professione, non concorda con l'eccessiva parcellizzazione di cui ora si sta discutendo. La valutazione del rischio stress lavoro-correlato è una delle specifiche attività dello psicologo che lavora nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni. Inoltre, essendo stato istituito dal Consiglio un GdL di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, il dott. Petromilli non ha mai chiesto di confrontarsi con il GdL in merito. Chiede quindi che prima di sottoporre ad approvazione questo documento vi sia un confronto con il Gruppo sulla Psicologia del lavoro.

In subordine informa che voterà contrario o si asterrà.

La normativa che prevede l'obbligo della valutazione del rischio stress lavoro-correlato non prevede la figura dello psicologo, prevede invece che sia il medico competente a svolgere la valutazione avvalendosi di esperti.



Ricorda che l'Ordine ha realizzato un importante convegno in materia, di cui il dott. Petromilli ha anche scritto un articolo che sarà pubblicato nel prossimo numero del notiziario, dove si tratta delle azioni di miglioramento, azioni che sono tutte di competenza dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni.

Barbuzzi trova questa obiezione del Presidente sensata ma osserva, rispetto a quanto già approvato nella seduta odierna, che, ad esempio, anche i DSA fanno capo alla psicologia scolastica. Intende dire che o si ragiona su aree e settori più ampi, oppure si ragiona su aspetti applicativi per cui si richiede una competenza specifica. Con riferimento a settori che richiedono una competenza mirata, si è sentita di avallare questo ragionamento generale, affinché i colleghi sentano l'esigenza di approfondire.

Policastro ricorda che, quando entrò in vigore il D.Lgs. 81/2008, partecipò ad un corso presso l'ex ISPESL in cui si parlò anche della valutazione del rischio stress lavoro-correlato. Si tratta di un'area nella quale la professione dello psicologo è coinvolta, trattandosi di tematica direttamente collegata agli incidenti sul lavoro. Certamente quindi, in una tematica così complessa, il lavoro multidisciplinare è fondamentale.

In riferimento a quanto detto dal Presidente, non crede che si tratti di un "sottoindirizzo" di una tematica generale, a suo parere anche questi requisiti, come quelli presentati dalla dott.ssa De Ruggieri per quanto riguarda i DSA, prendono l'avvio da uno "stimolo normativo" cercando di dare delle direzioni e delle indicazioni ai professionisti che operano in questo ambito.

Petromilli: da quando è entrata in vigore la normativa del 2008, ogni anno l'Ordine del Veneto ha realizzato delle attività specifiche sullo stress lavoro-correlato, non approvare ora questi requisiti a suo parere significa disconoscere tutto quello che è stato fatto finora.

Lo sportello sulla valutazione rischio stress, attivato dall'Ordine, ha visto l'accesso di 65 colleghi che avevano bisogno di informazioni per capire come orientarsi in questo ambito.

Ricorda poi che nel sito del CNOP, all'interno della sezione dedicata alle "linee guida", c'è una pagina dedicata allo stress lavoro-correlato. Come ha già riferito, uno degli obiettivi emersi dall'incontro del 22 settembre presso l'Ordine nazionale, al quale ha partecipato, è stato proprio quello di definire delle linee guida nazionali per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

La valutazione del rischio stress lavoro-correlato, prosegue Petromilli, non è semplicemente la somministrazione di un questionario, ma è un processo che può durare molto tempo e, quindi, si tratta di un'area significativa. Non è detto che lo psicologo del lavoro sappia compiere la valutazione rischio stress lavoro-correlato, non basta essere psicologi del lavoro.

Per quanto riguarda l'incontro fra i due Gruppi di lavoro è stato il primo a richiederlo, comunica infatti di aver inviato ai referenti del GdL Psicologia del Lavoro alcune mail chiedendo un confronto ma di non aver ricevuto riscontro.

Specifica poi, in risposta a quanto detto dal Presidente, che il Decreto del 2008 non esclude lo psicologo dalla valutazione del rischio stress, il decreto stabilisce che la responsabilità è del datore di lavoro, che fa la valutazione in collaborazione con RSPP, RLS e medico competente e si può avvalere di consulenti. Gli psicologi formati in un certo modo, quindi, possono inserirsi in questa attività in tutte le fasi del processo.

Nicolussi: quanto affermato dal consigliere Petromilli conferma che nel Decreto del 2008, come successivamente integrato, non è espressamente prevista la figura dello psicologo, ma si prevede che il datore di lavoro si possa avvalere di esperti e, quindi, è certamente positivo che lo psicologo intervenga in merito. In qualità di co-coordinatore del GdL sulla Psicologia del lavoro invita il coordinatore del GdL sulla Valutazione del rischio stress, dott. Petromilli, ad almeno uno o due incontri congiunti per una preventiva valutazione congiunta del documento e delle proposte di modifica, per presentare poi il documento al primo Consiglio utile.

< Alle ore 22.30 esce Bravi

Petromilli ritiene che il documento presentato sia coerente sia con il precedente lavoro del GdL e con le iniziative dell'Ordine in materia, sia con i requisiti proposti dagli altri GdL.

Per quanto riguarda il GdL sulla Psicologia del lavoro, dichiara che al momento non gli è pervenuta alcuna proposta in merito.

Invita quindi il Consiglio a prendere una decisione, ritiene che vi siano tutti gli elementi per votare.

Presidente: la sua proposta è invece di sospendere l'approvazione dei requisiti proposti dal consigliere Petromilli e di effettuare preliminarmente un incontro congiunto, o al massimo due, fra i due GdL.

Il Presidente ricorda che l'art. 24 del regolamento prevede le "questioni pregiudiziali" e fa presente che la sua proposta, logicamente, non può essere messa in votazione dopo la proposta del consigliere Petromilli, in quanto non avrebbe senso.

Il consigliere Galiazzo dichiara che questa proposta del Presidente non è all'o.d.g., quindi si potrà eventualmente parlarne nel punto "varie ed eventuali" come per le altre nuove proposte.

*< Alle 22.38 escono il Presidente e De Ruggieri*

*Esce temporaneamente il consigliere Negrizzolo*

Il consigliere Petromilli propone di approvare i "Requisiti auspicabili dello psicologo impegnato nelle fasi del processo di valutazione del rischio stress", che ha appena presentato e che legge nuovamente al Consiglio.

*Rientra il consigliere Negrizzolo*

Il documento presentato dal dott. Petromilli è sottoposto a votazione del Consiglio, che approva con voti 6 favorevoli (Policastro, Barbuzzi, Negrizzolo, Petromilli, Galiazzo, Michieletto), 2 astenuti (Muraro, Lamberti), 1 contrario (Zanon, per le motivazioni già espresse).

*Alle ore 22.44 il Vicepresidente dichiara conclusa la seduta.*

Il Segretario  
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente  
(dott. Marco Nicolussi)